

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELIBERAZIONI ASSUNTE

N.01/2015 del 27 Gennaio 2015

Il giorno di Martedì ventisette Gennaio 2015, alle ore 16,35, presso la sede della Società, giusta convocazione del Presidente, i Signori Consiglieri si sono riuniti per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno ad essi comunicato e di seguito riportati:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del verbale precedente del C.d.A.;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Esame ed eventuale deliberazione in merito all'Atto di citazione da parte della Sig.ra Gagliano Valentina;
4. Transazione con Cattolica Assicurazione relativa alle spese legali della controversia contro Strazzeri/Comune di Paternò.
5. Transazione controversia Castro Salvatore/Comune di Paternò/AMA SpA;
6. Affidamento fornitura di ipoclorito di sodio e polielettrolita cationico per gli impianti del sistema idrico integrato del Comune di Paternò;
7. Approvazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015-2017 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017;
8. Adozione della nuova articolazione tariffaria e del moltiplicatore tariffario per le utenze domestiche e non domestiche.
9. Precisazioni ed eventuale deliberazione in ordine al deposito cauzionale di cui alla delibera n.25/2014.
10. Piano di comunicazione in ordine all'applicazione della nuova articolazione tariffaria.
11. Proposta aggiornamento software nuova articolazione tariffaria
12. Varie et eventuali

Sono presenti i Signori:

1. **Giuseppe Rapisarda** (*Presidente C.d.A.*)
2. **Domenico Benfatto** (*membro C.d.A.*)

Componenti C.d.A. presenti: 2 – Componenti assenti: 0

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2405 del cod. civ. assistono all'adunanza i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

1. **Russo Salvatore** (*Presidente del Collegio Sindacale*)
2. **D'Alessandro Salvatore** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)
3. **Virgillito Barbara** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)

Componenti Collegio Sindacale presenti: 2 – Componenti assenti: 1

Su invito del Presidente è presente il Dirigente Amministrativo Rag. Antonio Amenta.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore G. f.f. Arch. Sebastiano Garraffo.

Il Presidente del C.d.A. accertata la validità dell'adunanza per la presenza della maggioranza di cui all'art. 17 dello Statuto, invita il Consiglio ad assumere le proprie

deliberazioni sulle proposte all'Ordine del giorno.

=====

1° Punto all'Ordine del Giorno : Lettura dei verbali precedenti

Il Presidente, alla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da lettura del Verbale precedente n. 11/2014 del C.d.A. .

Nessuno dei presenti solleva alcuna osservazione in merito; si passa pertanto alla trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

2° Punto all'Ordine del Giorno : Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, non avendo nulla da comunicare, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

=====

3° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in merito all'Atto di citazione da parte della Sig.ra Gagliano Valentina.

Vista la nota della Cattolica Assicurazione a mezzo email del 27.01.2015 prot. n.180; il C.d.A. rinvia la nomina di un legale di fiducia all'esito delle eventuali trattative in corso per un bonario componimento.

=====

4° Punto all'Ordine del Giorno : Transazione con Cattolica Assicurazione relativa alle spese legali della controversia contro Strazzeri/Comune di Paternò.

Sentito il Direttore G. f.f. sulle trattative ancora in corso, tra il legale della Cattolica Assicurazione e il legale di fiducia della società, in merito al compenso delle spese di lite che la Cattolica dovrà corrispondere all'A.M.A. SpA; il presente punto all' O.d.G. non viene trattato.

=====

5° Punto all'Ordine del Giorno: Transazione controversia Castro Salvatore/Comune di Paternò/AMA SpA.

DELIBERAZIONE N. 01/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente delibera del C.d.A. n.41/2011 del 21.06.2011 con la quale, a seguito di ricorso avanzato da Castro Salvatore, veniva incaricato a rappresentare la società l'Avv. Fabio Cantarella;
- Visto l'Atto di citazione del Sig. Castro Salvatore notificato in data 12.03.2012;
- Vista la nota datata 09.12.2014 dell'Avv. Fabio Cantarella con la quale allega la proposta transattiva del 05.12.2014, formulata dallo Studio legale Spagnolo &

Associati in rappresentanza della Zurich, terzo chiamato in causa dal Comune di Paternò ;

- Visto lo Statuto della società;

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Collegio sindacale;

DELIBERA

DI ACCOGLIERE, la proposta transattiva alle condizioni di cui alla nota dello Studio legale Spagnolo & Associati del 05.12.2014, pervenuta in allegato alla nota del 09.12.2014 dell'Avv. Fabio Cantarella, introitata al protocollo della società al n.4560 del 10.12.2014.

=====

6° Punto all'Ordine del Giorno: Affidamento fornitura di ipoclorito di sodio e polielettrolita cationico per gli impianti del sistema idrico integrato del Comune di Paternò.

DELIBERAZIONE N. 02/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente delibera n.51/2014 del 27.10.2014, con la quale viene approvato il Bando e il Capitolato per la fornitura di ipoclorito di sodio e polielettrolita cationico dell'importo complessivo di €.30.000,00 di cui €. 500,00 per oneri per la sicurezza e veniva autorizzato l'espletamento di una gara aperta;
- Vista la pubblicazione del relativo Avviso di gara e degli elaborati allegati nel sito web della società e all'Albo Pretorio del Comune di Paternò dal 11.11.2014 al 16.12.2014;
- Visto il Verbale di gara del 16.12.2014 e la relativa aggiudicazione provvisoria all'unica ditta partecipante MA.PI. s.r.l. con sede in Siracusa C.da Pantanelli n.3c, che ha offerto un ribasso percentuale del 10,01% da applicare sui singoli prezzi posti a base di gara;
- Visto il verbale di consegna ed inizio anticipato del servizio di fornitura sotto riserve di legge ai sensi dell'art.11 comma 9 del D. Lgs. n.163/2006;
- Ritenuto necessario ed uregente procedere all'inizio del servizio di fornitura di ipoclorito di sodio e di polielettrolita nelle more della stipula del contratto;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO dell'inizio anticipato del servizio di ché trattasi di cui al verbale del 30.12.2014 disposto dal Direttore G. f.f. arch. S. Garraffo e accettato dalla Ditta MA.PI. s.r.l. ;

DI APPROVARE il Verbale di gara del 16.12.2014 che aggiudica in via provvisorio il servizio di fornitura alla MA.PI. s.r.l. con sede in Siracusa C.da Pantanelli n.3c, che ha offerto un ribasso percentuale del 10,01% da applicare sui singoli prezzi posti a base di gara;

DI AUTORIZZARE, il Presidente a controfirmare il relativo contratto del servizio di fornitura di ipoclorito di sodio e di polielettrolita cationico necessario per gli impianti del sistema idrico integrato del Comune di Paternò.

=====

7° Punto all'Ordine del Giorno: Approvazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015-2017 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017.

DELIBERAZIONE N. 03/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la L. 190/2012 e s.m.i. recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Visto il D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;
- Visto il Piano triennale della corruzione (P.T.P.C.) 2015 - 2017 predisposto dal responsabile interno dell'anticorruzione allegato alla presente deliberazione;
- Visto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) 2015 – 2017 predisposto dal responsabile interno per la Trasparenza e allegato alla presente;
- Ritenuti efficaci per la società e conformi alla norma gli elaborati di cui sopra per il controllo e la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'AMA SpA;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano triennale per la corruzione P.T.P.C. 2015 - 2017 . e il

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità P.T.T.I. 2015 – 2017 e di predisporre la relativa adozione e pubblicazione.

=====
8° Punto all'Ordine del Giorno: Adozione della nuova articolazione tariffaria e del moltiplicatore tariffario per le utenze domestiche e non domestiche.

DELIBERAZIONE N. 04/2015

- Richiamata la precedente Delibera n.02/2014, con la quale veniva approvata la nuova articolazione tariffaria che prevedeva l'eliminazione del minimo impegnato per le utenze domestiche;
- Richiamata la precedente delibera n.23/2014, con la quale veniva approvato il moltiplicatore tariffario (teta) per gli anni 2014 e 2015;
- Richiamata la precedente delibera n.57/2014 del 16.12.2014 con la quale veniva deliberato di applicare la nuova articolazione tariffaria e l'adeguamento agli indici θ (teta - moltiplicatori tariffari) relativi agli anni 2014 e 2015 approvati dall' A.E.E.G.S.I. con Delibera n.554/2014/R/IDR ;
- Ritenuto congruo e necessario procedere alla rimodulazione delle tariffe delle utenze non domestiche;
- Visto lo schema delle nuove articolazioni tariffarie distinte per tipologia contrattuale da applicare alle utenze non domestiche predisposto dalla società e allegato alla presente;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI STABILIRE che, oltre alle utenze domestiche, le utenze non domestiche vengono distinte come segue:

UTENZE COMMERCIALI

UTENZE INDUSTRIALI

UTENZE PER COMUNITA'

UTENZE COMUNALI

DI APROVARE le nuove articolazioni tariffarie delle utenze domestiche e non domestiche adeguate con l'applicazione del moltiplicatore tariffario θ (teta) che per l'anno 2014 $\theta = 1,082$ e per l'anno 2015 $\theta = 1,145$, di cui all'allegato schema predisposto dalla società.

=====

9° Punto all'Ordine del Giorno: Precisazioni ed eventuale deliberazione in ordine al deposito cauzionale di cui alla delibera n.25/2014.

DELIBERAZIONE N. 05/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamate le precedenti delibere n.25/2014 adottata nella seduta del CdA del 25.05.2014, con la quale venivano approvati e stabiliti gli importi relativi al deposito cauzionale, ai sensi della delibera dell' AEEG n.86/2013;
- Considerato che con la superiore delibera veniva stabilito per le utenze non domestiche con consumi superiori a mc.500 di lasciare invariato l'importo previsto quale anticipo sui consumi e precisamente:
Per la tipologia contrattuale "commerciale" €. 137,96
Per la tipologia contrattuale "industriale" €. 459,88
- Vista la nuova articolazione tariffaria delle utenze non domestiche approvata con la precedente delibera n.04/2015 nella presente seduta;
- Ritenuto non congruo l'importo del deposito cauzionale stabilito per le utenze industriali aventi consumi annui superiori a mc.500,00/ annui;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI STABILIRE per le utenze non domestiche con un consumo annuo maggiore di mc.500,00, un deposito cauzionale pari ad €. 137,96.

=====

Alle ore 18,20, per improrogabili impegni, il membro effettivo del Collegio Sindacale Avv. Salvatore D'Alessandro lascia la seduta.

=====

10° Punto all'Ordine del Giorno: Piano di comunicazione in ordine all'applicazione della nuova articolazione tariffaria.

DELIBERAZIONE N. 06/2015

- Richiamate le precedenti Delibere n.02/2014, n. 57/2014 e n.04/2015, con le quali veniva deliberata l'applicazione della nuova articolazione tariffaria e dell'adeguamento per gli anni 2014 e 2015 adottando i moltiplicatori tariffari degli anni di riferimento approvati dall' A.E.E.G.S.I. con Delibera n.554/2014/R/IDR ;

- Considerato che l'eliminazione del minimo impegnato e l'adozione delle nuove articolazioni tariffarie applicazione, potrebbero rendere maggiormente onerose le bollette a carico soprattutto di quelle fasce di utenza che dovessero registrare consumi eccessivi rispetto alle normali necessità;
- Che pertanto, si rende necessario informare gli utenti sull'applicazione della nuova articolazione tariffaria e sull'opportunità di contenere i consumi idrici mediante un uso più razionale della risorsa "acqua";
- Ritenuto opportuno di intraprendere una campagna di informazione e di sensibilizzazione sul risparmio idrico attraverso la stampa di un decalogo e l'utilizzo di giornali locali, passaggi televisivi o radiofonici e attraverso il sito web della società;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI AUTORIZZARE una ricerca di mercato necessaria per avviare l'attività di comunicazione delle informazioni come meglio specificato in premessa.

=====

11° Punto all'Ordine del Giorno: Proposta aggiornamento software nuova articolazione tariffaria

DELIBERAZIONE N. 07/2015

- Richiamate le precedenti Delibere n.02/2014, n. 57/2014 e n.04/2015, con le quali veniva deliberata l'applicazione della nuova articolazione ;
- Considerato che l'attuale software di gestione della società non è configurato per l'applicazione delle nuove tariffe e dei conguagli delle bollette emesse negli anni precedenti;
- Ritenuto necessario procedere all'adeguamento del software di gestione attraverso modifiche delle procedure informatiche;
- Visto il preventivo di aggiornamento software della CO.EL.DA. Software S.r.l. del 20.01.2015, introitato al protocollo della società al n.140 del 21.01.2014;
- Vista l'elencazione delle modifiche da apportare al programma di gestione e l'importo richiesto dalla CO.EL.DA. S.r.l. ;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI ACCOGLIERE la proposta di aggiornamento software suesposta per l'importo di €.1.200,00 oltre IVA, affidando il servizio di cui sopra alla ditta CO.EL.DA.. Software S.r.l. di Reggio Calabria.

=====

Null'altro avendo da discutere e deliberare l'adunanza, previa lettura ed approvazione del presente verbale, viene conclusa alle ore 18,45.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Allegato alla Delibera del C.d.A. n.03/2015

AMA spa
Paternò

Programma triennale
per la trasparenza e l'integrità
(P.T.T.I.)

2015 – 2017

Predisposto dal responsabile per la trasparenza

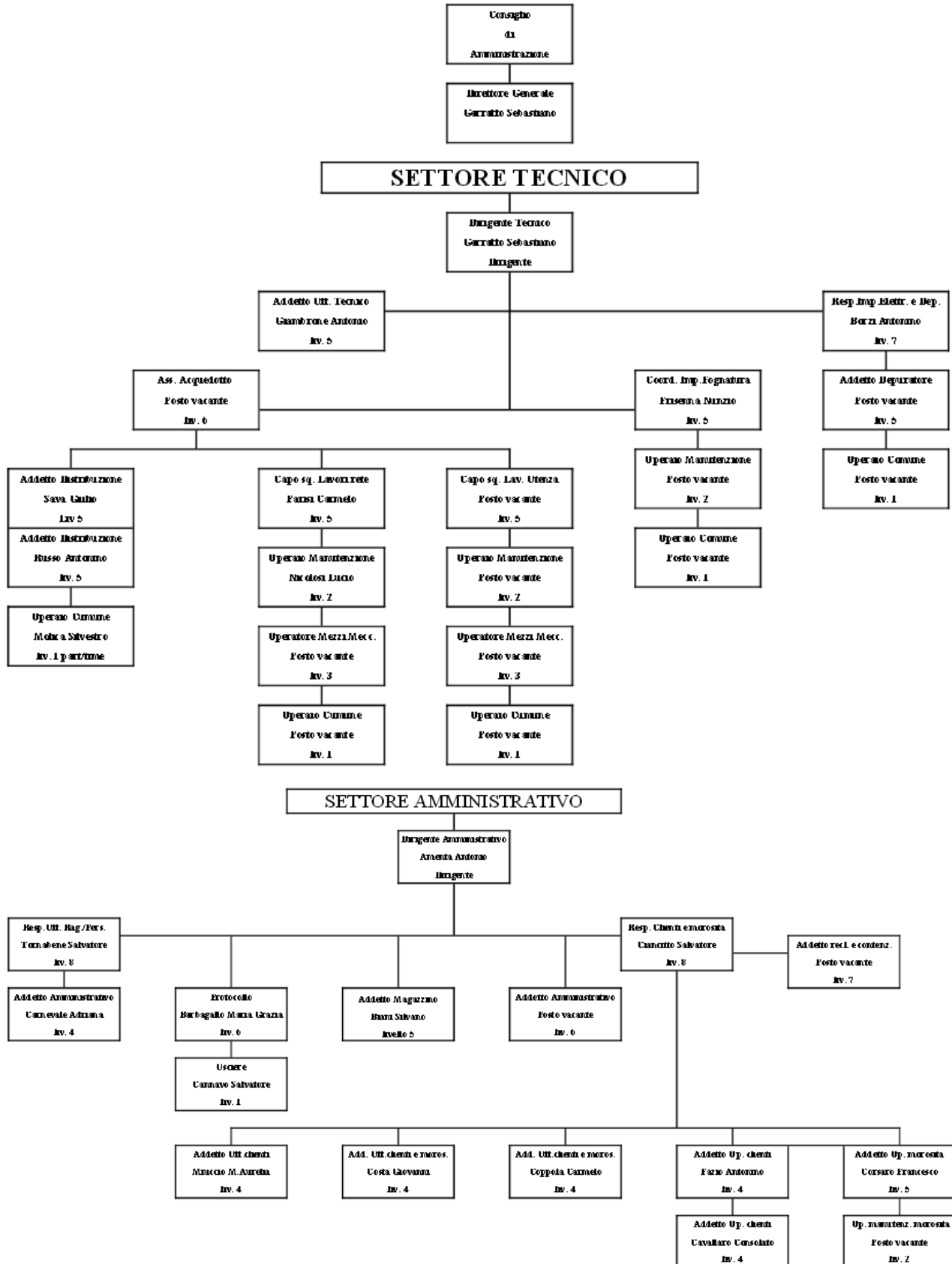
Adottato in data 27 Gennaio 2015 con deliberazione n.03/2015 dell'organo di indirizzo politico

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"***Indice**

<u>Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.....</u>	<u>13</u>
<u>1.Normativa di riferimento.....</u>	<u>13</u>
<u>2.Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....</u>	<u>14</u>
<u>3.Iniziative di comunicazione della trasparenza.....</u>	<u>16</u>
<u>4.Processo di attuazione del programma.....</u>	<u>17</u>
<u>5."Dati ulteriori"</u>	<u>19</u>

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

L'AMA spA è una società per azioni interamente partecipata dal Comune di Paternò. Essa svolge l'attività di esercizio del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Paternò. La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



Con il processo di digitalizzazione e il ripensamento del ruolo del settore pubblico, il concetto di trasparenza ha assunto nuovi significati: accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione, prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione dell'integrità. In breve, è diventato uno dei pilastri dell'*Open Government*, un modello di Governance che mette al centro il cittadino e la partecipazione, ponendo come obiettivo dell'attività amministrativa e dei processi decisionali, le effettive esigenze della comunità. La trasparenza ha quindi una duplice funzione: "statica", che si configura essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA, qui intesa nella sua accezione allargata, per finalità di controllo sociale, e "dinamica", fortemente ancorata al concetto di *performance* in un'ottica di miglioramento continuo. Con la pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza si pone inoltre come uno dei migliori strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà. Con la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza l'AMA spa vuole indicare le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire, nell'arco del triennio 2014-2016, in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura aziendale sia nella società civile. Il programma, che sarà aggiornato ogni anno, si pone quindi come strumento rivolto essenzialmente ai cittadini e alle imprese e per questo ne è stata privilegiata la chiarezza e comprensibilità dei contenuti.

1. Normativa di riferimento

Le principali fonti normative che riguardano la trasparenza sono:

- Legge 241/1990;
- Legge 69/2009
- D.lgs. 150/2009, art. 11;
- Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
- delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Delibera n. 6/2013 della CIVIT, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";

- D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

In particolare quest’ultimo provvedimento risulta di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza, in quanto ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e precisando ulteriormente i compiti e le funzioni del Responsabile della Trasparenza e dell’OIV (ove previsto) e l’implementazione del sistema dei controlli e delle sanzioni.

Ha inoltre stabilito il collegamento fra le misure del Programma Triennale della Trasparenza e il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli enti pubblici o assimilati sono definiti dal Decreto Legislativo n.33/2013, che nello specifico prevede che:

- gli enti garantiscono la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità del proprio personale;
- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il piano per 2014/2016 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

Breve periodo (2014 e I sem. 2015)

- pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
- definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l’integrità.

Medio-lungo periodo (2015-2016)

- creazione di un gruppo di lavoro, con compiti di analisi, elaborazione, coordinamento e controllo, aggiornamento e sviluppo di tutto ciò che riguarda il mondo del web;
- rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all’amministrazione.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è l’Arch. Sebastiano Garraffo, Direttore generale facente funzioni della società, il quale ricopre anche il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i seguenti uffici:

- Direzione Amministrativa.

Inoltre, per la predisposizione del programma, sono stati coinvolti i seguenti dirigenti:

- Rag. Antonio Amenta, Direttore Amministrativo.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

La società coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio (quali ad esempio le pro loco e le altre associazioni).

L'Amministrazione si impegna in tale senso a inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del triennio e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il programma triennale per la trasparenza, su proposta del responsabile, è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma viene comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- Pubblicazione nel sito della società;
- Pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Paternò, ente controllante della società.

L'Amministrazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare in collaborazione con il proprio Ente di controllo, agli eventi concernenti il tema della trasparenza, rivolti a tutti i cittadini.

Tali occasioni sono a tutti gli effetti considerati la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

4. Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di un referente all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individuano le seguenti aree, per le quali è prevista la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

- Disposizioni generali;

- Organizzazione;
- Consulenti e collaboratori;
- Personale;
- Bandi di concorso;
- Performance;
- Enti controllati;
- Attività e procedimenti;
- Provvedimenti;
- Controlli sulle imprese;
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi ecc.;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Servizi erogati;
- Pagamenti dell'amministrazione;
- Opere pubbliche;
- Informazioni ambientali;
- Interventi straordinari e di emergenza;
- Altri contenuti – Corruzione;
- Altri contenuti - Accesso civico.

Tenuto conto della organizzazione interna e della scarsa dotazione organica della società, viene individuato un solo referente nella persona del Dirigente Amministrativo, Rag. Antonio Amenta.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e del referente individuato nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni della società, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Amministrazione nel corso del 2014 intende adottare il seguente strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet:

- Software per la rilevazione dei dati di accesso al sito (*Shynistat* o *Google Analytics* o similare)

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

- Rag. Antonio Amenta, Dirigente Amministrativo.

5. "Dati ulteriori"

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, individua i seguenti ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione:

- Dati relativi alla copertura del servizio;
- Dati relativi alla qualità delle acque immesse nella rete idrica;
- Dati relativi alle tariffe praticate all'utenza;
- Informazioni relative ad emergenze, lavori in corso e/o interruzioni anche temporanee del servizio.

Allegato alla Delibera del C.d.A. n.03/2015

AMA spa
Paternò

Piano triennale di
Prevenzione della corruzione
(P.T.T.I.)

2015 – 2017

Predisposto dal responsabile per la trasparenza

Adottato in data 27 Gennaio 2015 con deliberazione n.03/2015 dell'organo di indirizzo politico

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

1. Premessa

Considerato il dilagare di eventi di corruzione avvenuti negli ultimi anni, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della L. 190/2012 recante le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"*, ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica.

AMA S.p.A. , società controllata del Comune di Paternò per la gestione del Servizio Idrico Integrato, adotta il Piano Triennale Anti Corruzione del Comune di Paternò, integrando le specifiche concernenti l'attività aziendale svolta dalla società.

2. Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione"* , AMA SpA, società controllata del Comune di Paternò per la gestione del servizio idrico integrato, ogni anno aggiorna il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, con la finalità di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle aree funzionali al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il concetto di *"corruzione"* preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività tecnico-amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., che

arrivano ad includere tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza di AMA SpA , di quelle più esposte al rischio di corruzione, e la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirne gli effetti.

Destinatario del presente Piano è tutto il personale di AMA SpA .

La violazione, da parte dei dipendenti di AMA Spa, delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

3. Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è il Direttore Generale della stessa così come individuato dal Consiglio di Amministrazione della società nella delibera n. 53/2014 adottata nella seduta del 27.10.2014. Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è anche il responsabile della trasparenza secondo le disposizioni contenute nell'intero testo del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, di attuazione dell'art. 1 comma 35 della Legge 190/2012, recante "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni" . Per ogni area di rischio AMA S.p.A. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illeciti.

Le aree di rischio dell'attività di AMA S.p.A. sono prevalentemente circoscritte all'area amministrativa (acquisti, fornitori, bandi, incassi, gestione morosità ecc.) e alla gestione dei dati informatici delle utenze .

L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul sito aziendale, adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla L. 190/2012.

3.a) Compiti e responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile predispone e/o aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone alla Consiglio di Amministrazione di AMA SpA per l'approvazione .

Il Piano viene trasmesso, a cura del Responsabile, al Dipartimento della Funzione Pubblica o ad altra autorità designata dalla normativa in vigore e pubblicato sul sito internet della società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Oltre ai vari adempimenti previsti dalla legge 190/2012, il Responsabile deve, in particolare:

- provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione e comunque ogni qualvolta ciò si rende necessario;
- provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art.1 comma 11 Legge 190/2012;
- proporre al CdA, in coerenza con la natura e la specificità dell'azienda, la valutazione delle modalità di applicazione del principio della rotazione degli incarichi, tenendo presenti i risultati effettivi dell'azione di monitoraggio sul rispetto dei principi del presente piano;
- pubblicare nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno.

3.b) Poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012 sopra esemplificati, il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio/unità dell'AMA SpA al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Tutta l'attività sopra descritta verrà esercitata dal responsabile sempre in una ottica di collaborazione volta al miglioramento progressivo dell'azione della società e dei suoi dipendenti.

4. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.

Una delle esigenze a cui il presente Piano deve tendere è l'implementazione di un sistema di Risk assessment, partendo dalle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. L'art. 1 comma 9 lett. a) della Legge 190/2012 procede già ad una prima diretta individuazione, relativamente ai seguenti procedimenti, i quali, tenuto conto delle specifiche attività e funzioni di AMA spa, riguardano, in particolare:

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;

b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Le attività di AMA SpA, che si leggono di seguito, sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente, e sono da leggersi con la fondamentale avvertenza che sono le attività a presentare un intrinseco rischio di annidamento di fenomeni corruttivi nella ampia accezione descritta al paragrafo 2, senza alcun riferimento alle singole persone preposte alle suddette mansioni nelle unità organizzative deputate allo svolgimento quotidiano delle attività.

Il riferimento al rischio, infatti, è incentrato prevalentemente sui fenomeni di corruzione strutturale e corruzione sistemica che, nella prima stesura del presente piano, vengono individuati come segue:

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Direzione Personale</p> <p>2) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame)</p>	<p>Concorsi e prove selettive Personale;</p> <p>Conferimento di Incarichi Dirigenziali;</p> <p>Procedure varie inerenti il reclutamento del personale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nomina della commissione; • svolgimento dell'attività valutativa • comportamenti nel corso di svolgimento delle prove • gestione e scorrimento delle graduatorie • attività valutativa dei candidati (e valutazione curricula) coerente con i requisiti prefissati • corretta custodia della documentazione soprattutto in corso di svolgimento della procedura 	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Le Direzioni competenti per materia;</p> <p>2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo;</p> <p>3) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario;</p> <p>4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.</p>	<p>Procedure selettive per collaboratori esterni e consulenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento dell'attività valutativa • comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	Alto
Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative</p> <p>2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo (nulla osta, attestazione presenze, compensi accessori, valutazione, autorizzazioni)</p>		Medio

<p>1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Affidamento incarichi esterni al personale tecnico-amministrativo ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento dell'attività valutativa di conflitti di interesse nei limiti della regolamentazione • comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	<p>Medio</p>
---	--	---	--------------

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Le Direzioni competenti per materia 2) Collegi Tecnici /Commissioni Giudicatrici</p>	<p>Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture: (programmazione, gestione/espletamento gara fino alla stipula del contratto) ; Scelta dei singoli componenti del Collegio Tecnico per la stesura del capitolato di gara e dei membri della Commissione Giudicatrice; Attività dei componenti il Collegio Tecnico e la Commissione Giudicatrice</p>	<p>Definizione dei criteri di valutazione ed ammissione in gara coerenti con dimensione ed oggetto appalto; Nomina e verifica dei requisiti dei componenti collegi tecnici e commissioni giudicatrici; Attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e della relativa anomalia; rapporti con i concorrenti e comportamenti in corso di procedimento, sia fuori che in corso di seduta pubblica; corretta custodia della documentazione di gara soprattutto in corso di svolgimento della procedura</p>	<p>Alto</p>

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>Le Direzioni competenti per materia 2) Singoli DEC e RUPA;</p>	<p>Gestione esecuzione del contratto; Gestione rapporto diretto con i fornitori</p>	<p>Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse; Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti delle fasi esecutive di contratti;</p>	<p>Alto</p>

<p>1) Le Direzioni competenti per materia</p> <p>2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo;</p> <p>3) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazione di conformità per servizi o forniture;</p> <p>Esecuzione del contratto ;</p>	<p>- Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse</p> <p>- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge.</p>	<p>Alto</p>
---	---	---	-------------

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria</p> <p>2) Tutte le Direzioni competenti per materia coinvolte nel processo;</p> <p>3) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo</p> <p>4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo</p>	<p>Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge.</p> <p>- Rispetto delle regole sull'ordine dei pagamenti e dei principi contabili</p>	<p>Medio/Alto</p>
<p>1) Direzione Amministrativa, contabilità, bilancio.</p> <p>2) Ufficio front-office, ricevimento pubblico per gestione dei contratti, allacci, utenze, ecc.</p> <p>3) Gestione delle morosità.</p>	<p>Contabilizzazione consumi; Trattamento e gestione delle utenze in essere; Inizio rapporto nuove utenze; Recupero delle morosità ed eventuale accordo per dilazione pagamenti.</p>	<p>Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.</p>	<p>Alto</p>

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
<p>1) Direzione tecnica ;</p> <p>2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo</p>	<p>Lavori esterni di manutenzione delle reti; Gestione dei lavori di allaccio e interventi di vario tipo e natura effettuati dalle squadre tecniche; Distacco di utenze per morosità, ecc.</p> <p>Gestione depuratore</p>	<p>Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.</p> <p>Rispetto normative di settore relative a smaltimento rifiuti e corretta conduzione degli impianti in aderenza alle leggi, regolamenti e disposizioni fornite da organismi di controllo</p>	<p>Medio/Alto</p>

		interni ed esterni.	
--	--	---------------------	--

Il progetto che AMA SpA ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni.

MISURA	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione	X		
Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		X	
Formazione del personale dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	X		
Rotazione del personale			
Richiesta di dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità	X		
Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti	X		
Adozione del codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	X		
Monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001	X		



TARIFFE TRIMESTRALI dal 01/01/2014 al 31/12/2015

TARIFFE $\text{€} = 1$	TARIFFE 2014 $\text{€} = 1,0820$	TARIFFE 2015 $\text{€} = 1,1450$
--	--	--

DOMESTICO		$\text{€} = 1$	$\text{€} = 1,082$	+ Comm.	$\text{€} = 1,145$	+ Comm.
Quota fissa acquedotto		5,1750	5,5994		5,9254	
Quota fissa fognatura		0,6950	0,7520		0,7958	
Quota fissa depurazione		1,9575	2,1180		2,2413	
Tariffa agevolata	0 - 7	0,1406	0,1521		0,1610	
Tariffa base	8 - 30	0,6552	0,7089		0,7502	
Tariffa 1ª fascia	31 - 40	0,7863	0,8508		0,9003	
Tariffa 2ª fascia	41 - 50	1,0614	1,1484		1,2153	
Tariffa 3ª fascia	51 ---->	1,5922	1,7228		1,8231	
Tariffa fognatura		0,0880	0,0952	0,1143	0,1008	0,1209
Tariffa depurazione		0,2480	0,2683	0,3220	0,2840	0,3408

COMMERCIALE		$\text{€} = 1$	$\text{€} = 1,082$	+ Comm.	$\text{€} = 1,145$	+ Comm.
Canone (M.I. mc 60)		39,3120	42,5356		45,0122	
Quota fissa acquedotto		5,1750	5,5994		5,9254	
Quota fissa fognatura		0,6950	0,7520		0,7958	
Quota fissa depurazione		1,9575	2,1180		2,2413	
Tariffa 1ª fascia	61 ---->	1,5922	1,7228		1,8231	
Tariffa 2ª fascia						
Tariffa 3ª fascia						
Tariffa fognatura		0,0880	0,0952	0,1143	0,1008	0,1209
Tariffa depurazione		0,2480	0,2683	0,3220	0,2840	0,3408

INDUSTRIALE		$\text{€} = 1$	$\text{€} = 1,082$	+ Comm.	$\text{€} = 1,145$	+ Comm.
Canone (M.I. mc 200)		131,0400	141,7853		150,0408	
Quota fissa acquedotto		5,1750	5,5994		5,9254	
Quota fissa fognatura		0,6950	0,7520		0,7958	
Quota fissa depurazione		1,9575	2,1180		2,2413	
Tariffa 1ª fascia	201 ---->	1,5922	1,7228		1,8231	
Tariffa 2ª fascia						
Tariffa 3ª fascia						
Tariffa fognatura		0,0880	0,0952	0,1143	0,1008	0,1209
Tariffa depurazione		0,2480	0,2683	0,3220	0,2840	0,3408

COMUNITA' (n.1ut. x 5)		$\text{€} = 1$	$\text{€} = 1,082$	+ Comm.	$\text{€} = 1,145$	+ Comm.
Canone (M.I. mc 30)		16,0538	17,3702		18,3816	
Quota fissa acquedotto		5,1750	5,5994		5,9254	
Quota fissa fognatura		0,6950	0,7520		0,7958	
Quota fissa depurazione		1,9575	2,1180		2,2413	
Tariffa 1ª fascia	31 - 40	0,7863	0,8508		0,9003	
Tariffa 2ª fascia	41 - 50	1,0614	1,1484		1,2153	
Tariffa 3ª fascia	51 ---->	1,5922	1,7228		1,8231	
Tariffa fognatura		0,0880	0,0952	0,1143	0,1008	0,1209
Tariffa depurazione		0,2480	0,2683	0,3220	0,2840	0,3408

COMUNALI		$\text{€} = 1$	$\text{€} = 1,082$	+ Comm.	$\text{€} = 1,145$	+ Comm.
Canone (M.I. mc 60)		23,8740	25,8317		27,3357	
Quota fissa acquedotto		5,1750	5,5994		5,9254	
Quota fissa fognatura		0,6950	0,7520		0,7958	
Quota fissa depurazione		1,9575	2,1180		2,2413	
Tariffa 1ª fascia	61 - 90	0,7863	0,8508		0,9003	
Tariffa 2ª fascia	91 - 120	1,0614	1,1484		1,2153	
Tariffa 3ª fascia	121 ---->	1,5922	1,7228		1,8231	
Tariffa fognatura		0,0880	0,0952	0,1143	0,1008	0,1209
Tariffa depurazione		0,2480	0,2683	0,3220	0,2840	0,3408